



Lavoro, Istat: nel 2025 occupazione +1,1%, trainata dal Mezzogiorno

Descrizione

(Adnkronos) È il Mezzogiorno l'area che ha trainato la crescita dell'occupazione a livello nazionale nel 2025. Con un incremento degli occupati pari all'1,5%, il Sud ha spinto l'Italia a un +1,1%, lo stesso dato del Centro. Nord-ovest (+0,9%) e Nord-est (+0,8%) indietro. Lo dice Istat nelle stime preliminari del Pil e dell'occupazione territoriale. Mentre il dato sul Pil è stato più omogeneo (+0,5% Italia, +0,6% Mezzogiorno), il dato sul lavoro a colpire.

Nel Nord-ovest e nel Centro gli incrementi più elevati si sono registrati nelle costruzioni (con aumenti, rispettivamente, del 5,3% e del 5,8%); mentre nel Nord-est la crescita ha interessato soprattutto il comparto del commercio (+2,3%) e gli altri servizi (+2,1%). Nel Mezzogiorno, invece, gli aumenti più consistenti si sono registrati nei servizi finanziari, immobiliari e professionali (+2,8%) e negli altri servizi (+2,4%).

Nelle regioni del Nord-ovest la crescita del valore aggiunto è stata sostenuta principalmente dal settore delle costruzioni (+4,1%), che in questa ripartizione territoriale ha registrato l'incremento più elevato rispetto alle altre aree del Paese. Andamenti contenuti ma comunque positivi si osservano anche nel settore del commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni (+0,9%) e in quello dei servizi finanziari, immobiliari e professionali (+0,4%). Più debole è risultata invece la crescita dell'Industria (+0,1%), mentre si sono registrate flessioni nell'agricoltura (-0,8%) e, in misura più marcata, negli altri servizi (-1,4%). Nel Nord-est la crescita del valore aggiunto è stata trainata soprattutto dal comparto del commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni (+2,7%), che in questa ripartizione ha mostrato dinamica più vivace tra tutte le aree del Paese. Risultati positivi si sono osservati anche nelle Costruzioni (+1,6%) e degli altri servizi (+0,2%). Negativi, invece, gli andamenti dell'agricoltura (-1,6%), che ha registrato la flessione più marcata tra le diverse aree territoriali, dell'Industria (-0,4%) e dei servizi finanziari, immobiliari e professionali (-0,6%).

Nel Centro la crescita del valore aggiunto è risultata relativamente diffusa tra i principali comparti produttivi. L'incremento più sostenuto ha interessato le costruzioni (+4,0%), seguito da quello dall'Industria (+1,6%), mentre l'agricoltura (+0,2%) e i servizi finanziari, immobiliari e professionali (+0,1%) hanno mostrato una dinamica più moderata. In calo, invece, il valore aggiunto nel comparto del commercio e dei trasporti (-0,2%) e negli altri servizi (-0,4%). Nel Mezzogiorno la

crescita economica ha interessato soprattutto il comparto del commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni, con un aumento del valore aggiunto dello 0,9%. Andamenti particolarmente positivi si sono osservati anche nel settore dei servizi finanziari, immobiliari e professionali (+0,7%) e nell'agricoltura (+1,0%), dato quest'ultimo in controtendenza rispetto alle regioni del Centro-Nord. PiÃ¹ contenuta Ã¨ risultata, invece, la dinamica del valore aggiunto nell'Industria (+0,4%) e nelle costruzioni (+0,1%), mentre gli altri servizi hanno mostrato una lieve flessione (-0,2%).

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 26, 2026

Autore

redazione

default watermark